



Data **4 APR. 2022** Protocollo N° **AS2472 /** Class: Prati. 30/21 Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: Ex punto vendita carburanti ESSO, via Sandro Gallo. Parte esterna del sito (fg. 38 mapp. 1022).
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 14/12/2021.

Alla ditta **Esso Italiana S.r.l.**
Viale Castello della Magliana, 25
00148 Roma
essoitaliana@actaliscertymail.it

Al Comune di Venezia
Area Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni ambientali
e gestione strategica
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Arch. D. Gerotto
territorio@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre - Venezia
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino - Venezia
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.ulss3@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Ing. P. Zilli
dapve@pec.arpav.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
http://www.regione.veneto.it
PEC: *progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it*
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



e.p.c.

Alla società **Petroltecnica S.p.a.**
Via Rovereta, 32
47853 Cerasolo di Coriano (RN)
ambiente@pec.petroltecnica.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 14/12/2021.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. Giovanni Ulliana

Prat. 23/2014_PV_Esso_SandroGallo_ParteEsterna
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

14 dicembre 2021

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 558920 del 29.11.2021, per il giorno 14 dicembre 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori in video collegamento.

Proponente: Esso Italiana S.r.l.

Area: Lido - Comune di Venezia

Titolo: Ex punto vendita carburanti ESSO, via Sandro Gallo. Comunicazione relativa al procedimento ambientale attivo nell'area esterna (Fg. 38 mapp. 1022) e nell'area interna del sito (F.g. 38 mapp. 1031). Trasmesso con nota del 15.06.2021 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 282286 del 23.06.2021.

Integrato da:

Titolo: Ex Punto Vendita con colori Esso PVF 1466 – PBL 105844 Lido di Venezia via Sandro Gallo – Parte esterna del sito (Fg. 38 Map. 1022). Nota di trasmissione dei risultati delle analisi delle acque sotterranee per il monitoraggio eseguito a settembre 2021. Trasmesso con nota del 13.10.2021 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 464460 del 14.10.2021.

Integrato da:

Titolo: Ex punto vendita carburanti ESSO, via Sandro Gallo. parte esterna del sito (fg. 38 mapp. 1022). Trasmissione del documento "Risultati delle indagini integrative e rimodulazione del progetto unico di bonifica per la parte Esterna del Sito (Foglio 38, Mappale 1022)". Trasmesso con nota del 04.10.2021 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 491392 del 26.10.2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti Speciali per Venezia, introduce l'argomento all'ordine del giorno e descrive sinteticamente la documentazione in esame.

L'ex punto vendita carburanti è costituito da due aree:

- un'area interna, posta sul lato Est di via S. Gallo, costituita dal piazzale dove era ubicato l'ex punto vendita carburanti;
- un'area esterna, posta sul lato Ovest di via S. Gallo, costituita da un'area verde, di proprietà del Comune di Venezia, dove era presente il punto di carico del carburante.

Esso Italiana S r.l. ha presentato il "Progetto unico di bonifica per la parte esterna del sito (fg. 38 mappale 1022)", redatto dalla società Golder Associates S.r.l. nel giugno 2019. La Conferenza dei Servizi istruttoria del 10/09/2019 ha ritenuto tale documento approvabile richiedendo specifiche integrazioni documentali.

La Ditta ha chiesto tre proroghe per la presentazione delle integrazioni richieste, trasmettendo successivamente un documento che riporta gli esiti delle indagini integrative richieste e la rimodulazione del progetto unico di bonifica per la parte esterna.

Dalla rielaborazione dell'Analisi di Rischio sito specifica è stato stimato un rischio non accettabile per i fruitori del sito. Tuttavia la Ditta, trattandosi di una contaminazione diffusa anche al di fuori dell'area operativa prossima al punto di carico del carburante, ritiene che la stessa non sia direttamente riconducibile ad attività svolte da Esso, e di non dover attuare azioni di bonifica per la presenza di tali contaminazioni.

Il dott. Fassina osserva che risulta evidente come la presenza di IPA nel terreno sia verosimilmente riconducibile alle attività di carico di prodotti petroliferi.

La dott.ssa Berto, referente per ARPAV, osserva quanto segue:

- Le indagini integrative svolte dalla Ditta nel 2020 hanno rilevato superamenti delle CSC per Idrocarburi Pesanti C>12, Piombo e IPA nel suolo superficiale, e solo per IPA nel suolo profondo. Non sono stati rilevati superamenti nelle acque sotterranee. Le concentrazioni di IPA rilevate sui terreni risultano superiori alle CSC in quasi tutti i sondaggi eseguiti, tuttavia sono più elevate nei punti prossimi al pozzetto di carico, e analogamente presentano una variabilità maggiore di classi IPA riscontrate. Pertanto non si condividono le conclusioni della Ditta, che sostiene che la contaminazione non sia direttamente riconducibile alle attività svolte da Esso nell'area esterna.
- Valutati gli esiti dell'analisi di rischio, che hanno dato rischio per i percorsi individuati, non si ritengono quindi condivisibili le conclusioni della Ditta e si propone agli Enti di prescrivere l'avvio degli interventi previsti nel POB discusso nella CdS precedente entro 30 giorni.

La dott.ssa Greggio, referente per A.U.L.S.S. 3 Serenissima, chiede se è configurabile una problematica di rischio per le matrici ambientali profonde, in particolare per le acque sotterranee.

La dott.ssa Berto chiarisce che non c'è rischio per le acque sotterranee, e il rischio sanitario è stato valutato non accettabile per contatto diretto sulle porzioni non pavimentate dell'area. Osserva inoltre che il sito si trova in via Sandro Gallo, una delle arterie principali di Lido, in un'area verde molto piccola fra una strada chiusa e uno dei canali dove ormeggiano le barche, e per la stessa è ipotizzabile una frequentazione legata al transito pedonale (per accedere alle barche o per passeggiata), non un utilizzo di tipo ricreativo in senso stretto.

La dott.ssa Fant, referente per il Comune di Venezia, concorda con quanto già evidenziato da ARPAV e osserva quanto segue:

- Nel 2017 era stato approvato un Progetto unico di bonifica, che prevedeva un intervento in corrispondenza del punto di carico, poi a seguito di indagini integrative è stata proposta una prima revisione progettuale, infine nel 2019 è stata proposta una terza revisione, che la Conferenza di Servizi aveva ritenuto approvabile. Nel documento oggetto di valutazione, la Ditta propone di non eseguire alcun intervento, non a fronte di dati analitici che mettano in evidenza

la non contaminazione o un rischio sanitario accettabile, ma solamente in virtù di considerazioni in merito alla responsabilità della contaminazione, asserendo che la contaminazione rilevata nei terreni è direttamente collegabile all'utilizzo dei sedimenti dei canali di Venezia dove si depositavano i prodotti dalle attività civili e produttive dell'area lagunare, pur riportando stratigrafie in cui non viene identificato uno strato di riporto. Si rileva infine che la determinazione del Piombo tetraetile è stata eseguita in un unico campione prelevato in corrispondenza del punto P13, dunque non ci sono dati recenti per il parametro, che avrebbe potuto essere un dato interessante da considerare.

- In merito alle attività svolte dalla Ditta sul sito, nel documento si dichiara che non veniva svolta nessuna attività; tuttavia, osservando la conformazione del sito, si deduce che le operazioni di carico venivano eseguite tirando la condotta dalla bettolina al pozzetto di carico, appoggiandola sulla fascia verde di passaggio, per la quale i valori di concentrazione di IPA rilevati sul suolo sono effettivamente estremamente elevati. Per le attività descritte, non risultano atti o documenti di concessione, in quanto le attività previste non comportavano un'occupazione stabile.
- Il Comune di Venezia ritiene che la Ditta sia responsabile della contaminazione, ancorché parzialmente, pertanto si chiede che risponda alle prescrizioni della CdS Istruttoria del 10/09/2019 e che sia dato avvio agli interventi previsti nel POB valutato in quella sede.
- Ritiene infine opportuno procedere ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. all'individuazione del responsabile della contaminazione.

Il dott. Mason, referente per ARPAV, concorda con quanto già discusso e osserva che:

- la procedura di definizione del responsabile sembra già ben sostenuta da evidenze analitiche, tuttavia ARPAV si mette a disposizione per eventuale supporto alla Città Metropolitana, se necessario.
- nelle more della definizione del responsabile, poiché l'analisi di rischio ha rilevato superamenti delle CSR, l'intervento è comunque necessario per la tutela sanitaria.

Il geom. Ciuffi, referente per la Città Metropolitana, concorda con il dott. Mason e conferma che la documentazione già disponibile, dati analitici e pareri degli Enti già acquisiti e verbalizzati, sembra sufficiente per concludere la procedura di cui all' art. 244 del D.Lgs 152/06.

La dott.ssa Gregio, referente per A.U.L.S.S. 3 Serenissima, ritiene che, nelle more dell'individuazione del responsabile nonché dell'intervento di bonifica/MISP, sia necessario provvedere, affinché gli eventuali fruitori dell'area verde siano tutelati dall'esposizione al rischio ivi riscontrato con l'analisi di rischio; in particolare l'area verde deve essere tenuta costantemente inerbata, o in alternativa deve essere recintata/interclusa in modo che via sia impedito il passaggio.

Il Comune di Venezia ritiene che tale adempimento non sia assolutamente da ritenersi in capo al Comune in quanto da tempo la Conferenza, come confermato dagli Enti anche oggi, ha elementi per stabilire la responsabilità della contaminazione. Non si ritiene quindi che il Comune debba farsi carico di un intervento in conseguenza dell'inerzia della Ditta nell'attivarsi per adempiere a quanto richiesto più volte, fatto che oltretutto potrebbe costituire un precedente

Vengono videocollegati i rappresentanti della ditta e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Il dott. Temperini, consulente della Esso, relativamente alle osservazioni della Conferenza di Servizi, aggiunge che:

- La ricerca del Piombo tetraetile è stata condotta in corrispondenza del

sondaggio S13, perché così previsto nel progetto; era prevista la ricerca del contaminante anche in corrispondenza di un secondo punto di campionamento, che purtroppo non è stato possibile eseguire in virtù di una prescrizione del Servizio Verde Pubblico del Comune di Venezia, per non danneggiare le radici degli alberi.

- Il terreno rilevato nel corso dell'esecuzione delle indagini, anche se non è stato classificato come materiale di riporto, da verifica visiva è risultato di scarsissima qualità, con una percentuale di materiali di tipo antropico.
- Considerati gli esiti delle indagini integrative eseguite, l'intervento previsto nel progetto ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi risulta non adeguato in quanto prevedeva l'esecuzione di verifiche analitiche di parete a valle dello scavo, pertanto, stante la presenza diffusa di contaminazione per IPA, sicuramente porterebbe ad uno scavo di estensione imprecisata, se non dell'intera area verde.

L'ing. Baffi, rappresentante di Esso Italiana Srl, ribadisce quanto già concluso nel documento in esame, in merito alla tipologia di contaminazione e ai profili di responsabilità attribuibili a Esso, e aggiunge che:

- l'intervento previsto nel progetto ritenuto approvabile dall'ultima Conferenza di Servizi, ancorché abbia un'estensione abbastanza limitata, comporta degli oneri aggiuntivi legati alle opere provvisoriale e di sostegno degli scavi, considerato che l'area di intervento è sulla banchina adiacente al canale di ormeggio delle barche.

La dott.ssa Fant, rappresentante del Comune di Venezia, suggerisce di valutare un intervento che preveda lo scavo fino alla profondità di 50 cm, che si dovrebbe presumibilmente ridurre a 20 cm in corrispondenza delle radici degli alberi.

Il dott. Fassina prende atto che le posizioni della Ditta e della Conferenza di Servizi sono divergenti e anticipa che sarà richiesto alla ditta di dare seguito a quanto prescritto dalla CdS Istruttoria del 10/09/2019. Inoltre informa che la Conferenza di Servizi ha deciso di dare incarico alla Città Metropolitana di individuare il responsabile della contaminazione, secondo quanto previsto dall'art. 244 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., con tutte le procedure che ne conseguono. La Conferenza richiede alla Ditta di dare riscontro al Verbale della Conferenza di Servizi del 10/09/2019, dando seguito all'intervento per cui si era impegnata in precedenza.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene non condivisibile il documento di rimodulazione del progetto di bonifica trasmesso e richiede le seguenti integrazioni:

1. La ditta deve ottemperare a quanto prescritto dalla Conferenza di Servizi Istruttoria del 10/09/2019 che ha ritenuto approvabile con prescrizioni l'intervento di bonifica proposto nel documento 1893741466/EM7041 "Progetto unico di bonifica per la parte esterna del sito (Foglio 38, mapp. 1022)", inviato dalla Ditta in data 21/06/2019, secondo le indicazioni, già allora evidenziate, da integrare con quelle dettate dagli Enti nella presente Conferenza di Servizi.
2. Nelle more dell'esecuzione dell'intervento di bonifica, l'area verde deve essere tenuta costantemente inerbita o, in alternativa, deve essere recintata/interclusa, in modo che via sia impedito il passaggio.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame rimane sospeso in attesa delle integrazioni sopra riportate, che dovranno essere presentate entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

La Conferenza di Servizi dà incarico alla Città Metropolitana di individuare il

responsabile della contaminazione, secondo quanto previsto dall'art. 244 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Giovanni Ulliana – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Dott. Leonardo Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa Elena Berto – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa Silvia Fant – Comune di Venezia
Dott. geol. Francesco Penzo – Comune di Venezia
Geom. Paolo Ciuffi - Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa Maria Gregio - A.U.L.S.S. 3 Serenissima

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (consulenti della ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. Francesca Baffi – Esso Italiana S.r.l.
Dott. Cristian Temperini Petroltecnica Spa - consulente di Esso Italiana S.r.l.
Dott. ssa Melania Onori Stantec Spa - consulente di Esso Italiana S.r.l.

